

D.d.s. 27 giugno 2022 - n. 9160**Approvazione dei criteri per la definizione e determinazione dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali per gli anni 2023-2024, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI**

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017) con particolare riferimento agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 «Registrazione degli aiuti individuali», 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG», 15 «Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero»;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 56 «Associazionismo e consorzi forestali», comma 6;

Viste:

- la decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali», con la quale la Commissione Europea ritiene che le agevolazioni concesse nell'ambito del presente atto siano compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- la decisione C(2020) 9152 finale del 16 dicembre 2020 - Aiuto di stato SA.59101 (2020/N), con la quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 l'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali»;

Viste altresì:

- la d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 «Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31 luglio 2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008» che, tra l'altro:
 - approva l'Allegato 1 relativo ai «Criteri per la definizione e determinazione dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali, in applicazione dell'articolo 56 della l.r. 31/2008»;
 - demanda a successivo provvedimento della competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la definizione delle modalità di accesso ai contributi in oggetto, nel rispetto della succitata decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016;
- la d.g.r. XI/6034 del 1 marzo 2022 «Direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, c. 7, della l.r. 31/2008 - contestuale revoca della deliberazione n. 9/4217/2012»;

Ritenuto quindi di:

- definire i «Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per gli anni 2023-2024, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- procedere all'istruttoria delle domande, che verranno presentate dai Consorzi Forestali, per il tramite delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi territorialmente competenti, e successivamente all'erogazione dei fondi, a favore dei Consorzi Forestali, che ammontano complessivamente a € 1.996.421,12 e che trovano copertura sul capitolo di spesa 9.05.203.5396 del bilancio 2022-2024 per € 998.210,56 nell'esercizio finanziario 2023 e per € 998.210,56 nell'esercizio finanziario 2024;
- stabilire che la Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e le Strutture Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca, in qualità di soggetti concedenti ed eroganti, sono tenute - secondo le competenze dettagliate nell'allegato - ad attuare le presenti disposizioni in osservanza alle disposizioni europee di cui regime di aiuto SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai

ti dai Consorzi Forestali», prorogato con decisione C(2020) 9152 finale del 16 dicembre 2020 - Aiuto di stato SA.59101 (2020/N), nonché che i dirigenti delle citate Strutture sono individuati quali responsabili per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e la registrazione dei beneficiari di aiuti di stato in applicazione alla normativa nazionale di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017;

Ritenuto altresì di:

- ricavare la superficie forestale e la superficie non forestale conferita in gestione ai consorzi forestali dall'ultima edizione disponibile del Rapporto sullo Stato delle Foreste, elaborato annualmente da ERSAF ai sensi dell'art. 47 comma 1 bis della l.r. 31/2008 e presentato ai sensi di legge alla Commissione consiliare competente, la cui edizione 2020 (edita a fine 2021) espone in tabella 47 a pagina 66 i dati, desunti dai Sistemi Informativi Agricoli di Regione Lombardia, delle superfici conferite ai consorzi forestali;
- non conteggiare la superficie conferita in gestione al Consorzio Forestale Unione Agricoltori di Pavia, in stato di liquidazione;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)» par. 2.2., né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Verificato che la registrazione su SIAN del Regime SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali» come da disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto SIAN - CAR» n. 8489;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di Previsione 2022-2024»;

Visto il decreto 30 dicembre 2021, n. 19043 «Bilancio finanziario gestionale 2022- 2024»;

Vista la disponibilità finanziaria sul bilancio 2022-2024 sul capitolo 9.05.203.5396 avente la seguente descrizione «Contributi agli investimenti a favore di istituzioni sociali private per il sostegno al comparto forestale», Missione 9, Programma 9.05, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.04.01,

Considerato che al fine di rispettare i termini di validità del regime di aiuto SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali», come prorogato al 31 dicembre 2022 dal regime SA.59101 (2020/N), è necessario che le concessioni siano assunte entro la scadenza citata;

Ritenuto quindi di demandare a successivo provvedimento del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, entro i termini di validità dell'aiuto, l'approvazione dell'esito delle istruttorie e l'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 1.996.421,12 che sarà esigibile per € 998.210,56 nell'esercizio finanziario 2023 e per € 998.210,56 nell'esercizio finanziario 2024;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e in particolare l'art. 17, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali attribuite con d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6462 ;

DECRETA

1. di approvare i «Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per gli anni 2023-2024, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare la raccolta e l'istruttoria delle domande alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territorialmente competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

3. che la Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e le Strutture Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca, in qualità di soggetti concedenti ed eroganti, sono tenute - secondo le competenze dettagliate nell'allegato - ad attuare le presenti disposizioni in osservanza alle disposizioni europee di cui regime di aiuto SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali», prorogato con decisione C(2020) 9152 finale del 16 dicembre 2020 - Aiuto di stato SA.59101 (2020/N);

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 29 giugno 2022

4. che i dirigenti della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e delle Strutture Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca, in qualità di soggetti concedenti ed eroganti, sono individuati – secondo le competenze dettagliate nell'allegato - quali responsabili per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e la registrazione dei beneficiari di aiuti di stato in applicazione alla normativa nazionale di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017;

5. di demandare a successivo provvedimento del dirigente della struttura Sviluppo delle Politiche forestali l'approvazione dell'esito delle istruttorie e l'assunzione, sul capitolo 9.05.203.5396, dell'impegno di spesa a favore dei Consorzi forestali che ammontano complessivamente a € 1.996.421,12 di cui € 998.210,56 da imputare all'esercizio finanziario 2023 ed € 998.210,56 da imputare all'esercizio finanziario 2024;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Franco Claretta

_____ • _____

Allegato n. 1

Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per gli anni 2023-2024, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008

1. PREMESSE
2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA
3. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI
 - 3.1 Misure d'intervento
 - 3.2 Spese ammissibili
 - 3.2.1 Lavori indicativi di pronto intervento
 - 3.2.2 Spese generali
 - 3.3 Ulteriori condizioni, limiti e divieti generali
 - 3.3.1 Interventi in aree percorse dal fuoco
 - 3.3.2 Interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000
 - 3.3.3 Proventi del materiale legnoso derivanti dagli interventi finanziati
 - 3.4 Ammontare dell'aiuto
4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
 - 6.1 Avvio del procedimento
 - 6.2 Istruttoria
 - 6.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
 - 6.4 Richieste di riesame
7. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
8. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI
9. ESECUZIONE DEI LAVORI
 - 9.1 Esecuzione dei "lavori indicativi di pronto intervento"
 - 9.2 Esecuzione dei "lavori programmabili"
10. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI
 - 10.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante
11. PROROGHE

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Stato di avanzamento

12.2 Accertamento finale dei lavori e saldo

12.3 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori

13 IMPEGNI DEI BENEFICIARI**14 RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO****15 REVOCA E PENALITA'**

15.1 Revoca totale del contributo

15.2 Riduzione parziale del contributo (penalità)

16 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Allegato A Domanda di contributo

Allegato B Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo

Allegato C Scheda Intervento: Preventivo

Allegato D Autocertificazione

Allegato E Dichiarazione

Allegato F Variante

Allegato G Domanda di Pagamento SAL o Saldo

Allegato H Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

Allegato I Scheda Intervento: Consuntivo

Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta

testo (250)

Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo

1. PREMESSE

L'articolo 56 della l. r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento, a valere sui fondi regionali, dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti dalla Regione.

Lo stesso articolo di legge stabilisce:

- al comma 2 : *«I consorzi forestali sono costituiti volontariamente tra i soggetti pubblici e privati proprietari dei terreni e altri soggetti della filiera bosco-legno, al fine di svolgere prevalentemente le attività di miglioramento fondiario di cui all'articolo 2 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale), le attività di assistenza tecnica di cui all'articolo 49, le attività selvicolturali di cui all'articolo 50, nonché le attività di alpicoltura di cui all'articolo 51. Tali attività sono svolte prevalentemente sui terreni conferiti dai soci, nonché sul reticolo idrico minore, sulla viabilità agro-silvo-pastorale di cui all'articolo 59 e sulla rete escursionistica di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia). I consorzi forestali svolgono altresì assistenza tecnica prevalentemente nei confronti dei loro soci.»*.
- al comma 6. *«La Regione trasferisce alla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, ed eroga direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi svolti dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale...OMISSIS»*

Obiettivo del presente provvedimento è pertanto stabilire le modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali dei consorzi forestali (di seguito SACF) per il biennio di competenza 2023-2024, nel territorio di competenza diretta di Regione Lombardia, in attuazione:

- della d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 "Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31/07/2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008", pubblicata sul BURL S.O. n. 20 del 20 maggio 2016;
- della decisione C (2016) 491 del 26 gennaio 2016, aiuto di stato SA.42825 (2015/N) "Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali" agli atti degli uffici della Unità Organizzativa "Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie";
- degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01).

Nel territorio della Provincia di Sondrio l'erogazione dei contributi avviene con modalità stabilite dalla Provincia stessa, nel rispetto degli atti sopra indicati.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda i 18 Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 6034 del 01.03.2022 "Direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, c. 7, della l.r. 31/2008 - Contestuale revoca della deliberazione n. 9/4217/2012" (pubblicata sul BURL S.O. n. 10 del 7 marzo 2022), che gestiscono terreni prevalentemente in Province diverse da quella di Sondrio.

Non possono presentare domanda:

- i quattro consorzi forestali che gestiscono terreni prevalentemente in Provincia di Sondrio (Alta Valtellina, Prata Camporaggio, Boschi Isola, Val Codera), che potranno però presentare domanda alla Provincia di Sondrio.
- il Consorzio Forestale Unione Agricoltori di Pavia, in stato di liquidazione;
- i consorzi forestali in fase di sospensione al momento della presentazione della domanda.

3. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI

Salvo quanto sotto riportato per il reticolo idrografico minore (RIM), per la rete escursionistica regionale (l.r. 5/2017) e per la viabilità agrosilvopastorale (art. 59 l.r. 31/2008), l'**ambito territoriale** dei Servizi Ambientali è costituito esclusivamente dalle superfici conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel fascicolo aziendale dei consorzi stessi al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché di eventuali ulteriori controlli per **5 anni** dalla data di pagamento del saldo. Fanno eccezione:

- gli interventi sul reticolo idrografico minore RIM, che sono ammissibili anche senza conferimento dei mappali ove insiste, ma sulle aree non conferite l'intervento è finanziabile solo se il Sindaco autorizza per iscritto i lavori;
- gli interventi sulla rete escursionistica regionale (l.r. 5/2017), che sono ammissibili anche senza conferimento dei mappali ove insiste, ma sulle aree non conferite l'intervento è finanziabile solo se l'Ente territorialmente competente per la REL (di cui all'art. 2 c. 2 l.r. 5/2017) autorizza per iscritto l'intervento;
- gli interventi di viabilità agro-silvo-pastorale (art. 59 l.r. 31/2008), che sono ammissibili anche senza conferimento, ma su tratti non conferiti l'intervento è finanziabile solo se il Consorzio è gestore della strada stessa o, in mancanza, se il Soggetto Gestore della VASP autorizza per iscritto l'intervento.

3.1 Misure d'intervento

- Misura 1 "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche";
- Misura 2 "Miglioramento del deflusso idrico";
- Misura 3 "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste";
- Misura 4 "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità";
- Misura 5 "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio";
- Misura 6 "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale";
- Misura 7 "Viabilità per la prevenzione di incendi boschivi".

Gli interventi ammissibili¹, **definiti in dettaglio dalla d.g.r. 5140/2016, e pertanto non modificabili da un decreto**, sono riportati nella tabella che segue.

Ulteriori condizioni, limiti e misure a carattere trasversale sono riportati successivamente.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
1 Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> • Taglio di piante danneggiate da avversità abiotiche, quali schianti da neve, slavine, valanghe, alluvioni e simili²; • Sfolli e diradamenti in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di interventi ricostitutivi del potenziale forestale, danneggiato da attacchi parassitari e fitopatie, l'accertamento dei danni è in capo al Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento. Bisognerà

¹ Le stesse sono state definite in ottemperanza alle disposizioni degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), e in particolare:

- "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali e avversità biotiche e abiotiche" di cui al capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Miglioramento e manutenzione del suolo e del deflusso idrico" di cui a capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste" di cui a capitolo 2.1.4. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità" di cui al capitolo 2.8.1. degli Orientamenti (2014/C 204/01)- Aiuti destinati a mantenere e migliorare la qualità del suolo e a garantire una crescita sana ed equilibrata degli alberi nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01)- Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale.

² Compresi gli schianti da vento e temporali.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
	<ul style="list-style-type: none">Spalcature e potature con finalità antincendio o per favorire la fruizione del bosco o su un ristretto numero di piante d'avvenire²;Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte;Prevenzione, eradicazione e trattamento della processionaria del pino, tramite raccolta o distruzione dei nidi invernali o l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> (Berliner)³;Posa di trappole a feromoni per verificare e controllare la dinamica di popolazione degli insetti nocivi;Rinnovazione artificiale in boschi danneggiati da calamità naturali, senza creazione di aumento della superficie boschiva.	<p>in ogni caso dimostrare che il rischio di comparsa dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici⁴.</p> <ul style="list-style-type: none">Gli interventi ammissibili dovranno essere coerenti con le previsioni e le prescrizioni della pianificazione forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008, ossia dei piani di assestamento forestale (PAF) e dei piani di indirizzo forestale (PIF).Non possono altresì essere concessi aiuti per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.Devono beneficiare di contributo solo le aree forestali classificate ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste secondo la pianificazione di settore⁵.
<p>2</p> <p>Miglioramento del deflusso idrico in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none">Piccoli interventi urgenti di manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti;Svasi e pulizia dei corsi e specchi d'acqua, in particolare in prossimità di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti o di ponti;Interventi su piccoli dissesti o processi erosivi con tecniche di ingegneria naturalistica;Lavorazioni localizzate del suolo volte a favorire la decomposizione della lettiera accumulata in eccesso e di conseguenza la rinnovazione naturale e il corretto deflusso delle acque.	<p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 50% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale;</p> <p>Apporto di concimi e fertilizzanti di qualsiasi tipo;</p> <p>Interventi che tendano a ridurre la biodiversità;</p> <p>Interventi che possano provocare un impatto negativo sugli ecosistemi idrici o sui bacini idrici;</p> <p>Interventi di sistemazione idraulica che non consistano in tecniche di ingegneria naturalistica.</p>
<p>3</p> <p>Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore</p>	<ul style="list-style-type: none">Realizzazione e posa di arredo in legno, esclusivamente se ricavato dai boschi gestiti dal consorzio stesso, secondo il quaderno delle opere tipo⁶;	<p>Fornitura e manutenzione di arredo con legno non prodotto dai terreni gestiti dal consorzio;</p> <p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 10% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale.</p>

³ Gli interventi di natura fitosanitaria dovranno tener conto della Deliberazione di Giunta della Lombardia n° XI/ 5836 del 29 dicembre 2021 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

⁴ Il paragrafo va inteso nel senso che, nel caso di interventi in aree danneggiate da patogeni o parassiti, l'Ufficio AFCP, nel corso dell'istruttoria, deve formalmente verificare che l'area di intervento rientri nel perimetro dell'area danneggiata secondo le procedure del decreto 10717 del 23 luglio 2018

⁵ In altre parole, gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono ammissibili solo nei comuni classificati a medio (3), medio-alto (4) o alto (5) rischio di incendio boschivo dal Piano Anti Incendio Boschivo approvato con d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 4 gennaio 2020. Vedi allegato 1. Clicca [qui](#)

⁶ Prodotto dalla Provincia di Como in collaborazione con Ersaf nell'ambito del "Grande Progetto di Montagna" finanziato da Regione Lombardia.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
ecologico delle foreste in conformità con il par. 2.1.4 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e posa di bacheche in legno, ricavato dai propri boschi, finalizzati a illustrare le attività di miglioramento dell'ambiente, della difesa idrogeologica e gli aspetti ricreazionali della foresta realizzate dal consorzio con fondi pubblici. 	
4 Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità in conformità con il par. 2.8.1 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> Cure colturali con finalità di mantenimento o ripristino delle condizioni ecologiche della foresta; Conversioni da ceduo a fustaia, in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica, su superfici al di sotto dei 5 ettari; Rinnovazione artificiale finalizzata a reintrodurre in bosco specie rare o scomparse localmente; Taglio e sradicamento di specie vegetali esotiche ed eventuale rinnovazione artificiale con specie autoctone; Impianto o semina di specie erbacee nemorali in imboschimenti recenti⁷ in pianura o fondovalle. 	<ul style="list-style-type: none"> Tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo; Tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale; Possibilità di rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti; Creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti), anche se su piccole superfici, non destinati a scopi commerciali; Impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.
5 Ripristino e manutenzione di sentieri naturali e di elementi caratteristici del paesaggio in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione di percorsi pedonali, ciclabili o equestri finalizzati alla fruizione del bosco, degli spazi aperti o naturali; Manutenzione di piccoli elementi caratteristici del paesaggio, quali muretti a secco; Mantenimento di "cannocchiali visivi", ossia punti panoramici, tagliando la vegetazione in eccedenza che occulta la visuale; Ripristino e la manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali, compresi i costi di pianificazione. 	<p>Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori).</p> <p>Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».</p>
6 Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento o ripristino di radure finalizzate alla conservazione della biodiversità (es. arene di canto per i tetraonidi); Mantenimento o ripristino di piccoli stagni o specchi d'acqua (es. lanche, rami morti di fiumi) per la tutela e l'incremento della fauna anfibia o testuggine palustre europea⁸ o invertebrati di ambienti umidi o della flora 	<p>Possono essere realizzati solamente interventi specificatamente previsti dalla pianificazione forestale o dalla pianificazione delle aree protette o dalla programmazione faunistico-venatoria.</p> <p>Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».</p>

⁷ Per "imboschimenti recenti" si considerano qui quelli messi a dimora dall'inverno 1989-1990 in poi.

⁸ *Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758).

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
	<p>natante o sommersa o semi-sommersa;</p> <ul style="list-style-type: none">• Cure colturali a piante destinate all'invecchiamento a tempo indefinito di notevole importanza paesaggistica o naturalistica;• Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido per Chiroteri, Falconiformi e Strigiformi;• Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido⁹ in imboschimenti recenti in pianura o fondovalle;• Realizzazione, posa, manutenzione di piattaforme galleggianti per nidi di uccelli acquatici o di ripa in specchi d'acqua;• Delimitazione con staccionate di aree vietate ai visitatori per motivi di tutela ambientale o di pericolo;• Posa di legnaie in corsi e specchi d'acqua di pianura per realizzare luoghi di rifugio e riproduzione per i pesci.	
<p>7</p> <p>2.8.4 Viabilità per la prevenzione di incendi boschivi in conformità con il par. 2.8.4 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione della viabilità (strade chiuse al traffico pubblico motorizzato) a finalità antincendio	<p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 30% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione straordinaria della viabilità;• Nuova realizzazione di viabilità;• Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori);• Gli interventi dovranno essere compatibili col Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi¹⁰.

Ogni Consorzio Forestale dovrà individuare, al momento della domanda, le peculiari necessità di manutenzione del territorio affidatogli in gestione dai soci.

3.2 Spese ammissibili

- Le **spese**, di cui alla tabella sopra riportata, esclusivamente se presenti all'interno di "costi standard" o, in mancanza, del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, nei limiti delle voci di costo ivi indicate (vedi sotto per ulteriori specifiche);

⁹ Anche a favore dello scoiattolo rosso europeo e dei chiroteri. Per la realizzazione di cassette nido e simili, si consiglia di consultare il sito <http://www.cisniar.it/> o il sito <https://www.vogelwarte.ch/>.

¹⁰ In altre parole, gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono ammissibili solo nei comuni classificati a medio (3), medio-alto (4) o alto (5) rischio di incendio boschivo dal Piano Anti Incendio Boschivo approvato con d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 4 gennaio 2020. Vedi allegato 1. Clicca [qui](#)

- l'**IVA**, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta, l'IVA è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le **spese generali** specificate al paragrafo 3.2.2.

Le spese sono ammissibili nei limiti dei "**costi standard**" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi alla sopracitata deliberazione 5140/2016 sono riportati nell'**Allegato L** al Programma di Sviluppo Rurale¹¹.

Nel caso di voci di spesa **non indicate nell'Allegato L** (cioè per le quali non esiste il costo standard), tali spese sono ammissibili solo nei limiti massimi del "**Prezzario delle opere forestali**" nell'ultima versione approvata da Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

I "costi per la sicurezza" sono compresi nei "Costi standard", ma possono essere aggiunti alle voci di costo del "Prezzario delle opere forestali".

Qualora alcune spese, contemplate nella tabella del paragrafo 3.1, siano assenti sia nei "costi standard", sia nel "Prezzario delle opere forestali", possono essere ritenute ammissibili mediante una **analisi dei prezzi** dimostrata da un computo metrico estimativo, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in parola. Unica eccezione è costituita dalla posa e gestione delle **trappole a feromoni per il controllo dei coleotteri scolitidi (ipidi)**, nella misura 1, le cui spese sono ammissibili secondo le seguenti modalità:

- *trappola a feromoni* per scomparti modello "Theysohn" per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi: massimo 50,00 € cadauno oltre IVA di legge;
- *cartuccia a feromoni* per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi, con durata indicativa di 6 settimane (massimo ammissibile, costo di 6 cartucce all'anno per trappola in pianura, a quote maggiori in funzione dell'altimetria): massimo 14,00 € cadauna oltre IVA di legge;
- *posa e controllo in bosco*: massimo costo, operaio qualificato, ore in funzione della distanza fra luogo di posa e bordo strada e della distanza fra le trappole;
- *elaborazione dati in ufficio*: da conteggiarsi nelle spese generali.

3.2.1 Lavori indicativi di pronto intervento

Per la loro natura, alcuni interventi possono essere descritti con precisione e con largo anticipo, ad esempio le cure colturali ai boschi, gli interventi di ripristino delle funzioni paesaggistiche o quelli a finalità faunistiche. Altri, invece, possono essere indicati solo con minore grado di precisione, in quanto non si sa bene quando e dove verranno eseguiti: è il caso del pronto intervento a seguito di calamità naturali, della sistemazione di piccoli dissesti dopo piogge intense, dei problemi legati alla presenza di patogeni e parassiti. Si tratta peraltro di lavori che è opportuno eseguire con rapidità, al fine di evitare che la situazione peggiori e il territorio degradi.

Quindi, pretendere una descrizione molto dettagliata di tutti gli interventi comporterebbe il rischio di concentrare tutti i servizi ambientali sulle sole operazioni programmabili, distogliendo risorse dalle restanti. Oppure, si costringerebbe il consorzio forestale a chiedere numerose varianti, allungando i tempi di realizzazione e aumentando i costi, sia per il consorzio che per la Pubblica Amministrazione.

Pertanto, la descrizione dei lavori dei SACF sarà suddivisa, oltre che per Misure, anche in due gruppi, quello dei "lavori programmabili" e quello dei "lavori indicativi di pronto intervento".

Nel primo saranno descritte con precisione, come in tutti gli altri bandi, i lavori programmabili con anticipo, definendo aree di intervento, natura dei lavori, quantità e costi degli interventi, i quali saranno ordinati secondo il criterio della priorità di intervento, dal prioritario a quello meno urgente.

Nel secondo ci si limiterà a stimare, sulla base dell'esperienza e della statistica storica degli anni precedenti, la natura e la quantità degli interventi urgenti che si dovranno presumibilmente affrontare. Ad esempio, un consorzio di montagna stimerà un certo numero di interventi urgenti (a seguito di temporali o altre calamità naturali) di ripristino delle VASP o di sentieri, che si presume interesseranno in media X metri cubi. Questo elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, in quanto ovviamente potrebbero verificarsi eventi difficilmente previsti o prevedibili, che potranno comunque essere realizzati se rientrano nelle categorie di "interventi ammissibili" di cui al paragrafo 3.1.

¹¹ Certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma di Sviluppo Rurale)

Poiché, inoltre, in linea teorica in un anno potrebbe non verificarsi alcun intervento con carattere di urgenza, l'elenco dei "lavori programmabili" potrà svilupparsi fino a prevedere la copertura totale del contributo erogabile al singolo consorzio forestale.

3.2.2 Spese generali

Le spese generali comprendono:

- la progettazione/stesura della relazione tecnica;
- la direzione dei lavori (anche nel caso di lavori in amministrazione diretta);
- le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro;
- gli oneri aziendali della sicurezza (art. 32 DPR 207/2010).

Le spese generali sono riconosciute fino alla percentuale massima del **15%**, calcolata sull'importo complessivo dei lavori al netto di IVA.

3.3 Ulteriori condizioni, limiti e divieti generali

Il contributo dei servizi ambientali erogati spetta solo ai consorzi che:

- mantengono il riconoscimento regionale;
- siano in regola con la trasmissione annuale alla Regione Lombardia della documentazione prevista dalla d.g.r. 6034 del 01.03.2022.

Inoltre:

- ogni richiedente può presentare solo una domanda dell'importo massimo omnicomprendivo indicato nella tabella al paragrafo 3.4;
- non possono essere finanziati lavori iniziati prima della presentazione della domanda;
- non possono essere finanziati interventi su patrimonio conferito dopo la data di presentazione della domanda di aiuto o della domanda di variante;
- tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco possono iniziare solo dopo la presentazione di una apposita istanza in SITaB, da inserire dopo la presentazione della domanda di aiuto, che indichi che l'intervento è finanziato dall'art. 56 della l.r. 31/2008, selezionando nell'apposito menù a tendina la voce "**L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)**"; le denunce in SITaB devono essere presentate successivamente alla data di presentazione della domanda¹² e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e devono indicare l'esecutore materiale dei lavori in bosco nel rispetto del r.r. 5/2007;
- per tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco su superfici superiori ai due ettari, la denuncia di taglio deve comprendere il piedilista di martellata o contrassegnatura, che indichi il numero e la classe diametrica delle piante da abbattere per la componente a fustaia o le piante da mantenere in piedi per il ceduo, anche nei casi in cui non fosse obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

L'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei confronti del richiedente qualora lo stesso esegua i lavori senza attendere l'ammissione al finanziamento.

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione terza che ha ammesso la domanda a finanziamento per il medesimo intervento.

Non possono essere realizzati:

1. gli interventi che già beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;

¹² L'istanza deve essere presentata in occasione dell'inizio dei lavori. Ove occorra un'autorizzazione (aree protette), il progetto deve essere trasmesso via pec all'ente gestore chiedendone l'approvazione, senza chiedere l'inizio lavori. L'ente gestore approverà (se del caso) il progetto subordinando l'inizio lavori all'inserimento dell'istanza di taglio in SITaB. Ciò permetterà di avere dati statistici a SITaB solo relativi a lavori effettivamente eseguiti

2. gli interventi concessi, in ambito di selvicoltura e alpicoltura, che hanno beneficiato di finanziamenti in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
3. gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
4. gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
5. gli interventi a macchiatico positivo (il valore del legno e relativi derivati è calcolato sulla base dei prezzari aggiornati della Camera di Commercio o di dati ufficiali del CREA o del MIPAAF);
6. i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generale i tagli il cui scopo principale non sia culturale ma produttivo, ossia siano finalizzati a produrre legno a scopo aziendale o commerciale;
7. le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia:
 - a) il taglio di erbe o arbusti del sottobosco;
 - b) il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti in bosco;
 - c) **il taglio di erbe, alberi o arbusti lungo strade o sentieri a scopo di periodica manutenzione (è ammesso il taglio solo qualora esso serva per l'esecuzione di lavori, edili o di sterro, volti a sistemare o allargare il fondo, a sistemare i parapetti o simili);**
8. il taglio dell'erba;
9. gli interventi obbligatori previsti dalle regole di condizionalità (attualmente: d.g.r. XI/5958/2022, pubblicato sul BURL S.O. n. 7 del 18 febbraio 2022);
10. interventi di Misura 1 e di Misura 4 in aree non classificate bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008¹³;
11. gli interventi di Misura 1 (solo interventi preventivi) e 4 (tutti) che non siano esplicitamente previsti:
 - a) dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti o scaduti da massimo 5 anni (ossia scaduti al massimo nel 2017), purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico;
 - b) in mancanza dei PAF, dagli "indirizzi selvicolturali" o "modelli selvicolturali" dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti;
12. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte ai tipi forestali esistenti, alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
13. l'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari consorzi forestali, finalizzato alla realizzazione di opere per favorire la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica, per nidi artificiali e per altre opere rientranti fra gli "interventi ammissibili"), nonché di bacheche, staccionate, arredo, nidi e altre opere in legno;
14. la creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti), compresa la chiusura di radure;
15. gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 3.3.2¹⁴;
16. nel caso di interventi in aree percorse dal fuoco, gli interventi in boschi non inseriti nel catasto comunale delle aree incendiate, obbligatorio ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, e privi della necessaria autorizzazione come da paragrafo 3.3.1;
17. nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, gli interventi in comuni classificati a basso (1) o medio basso (2) rischio di incendio dal piano antincendio boschivo (AIB) vigente;
18. gli interventi che riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari¹⁵;
19. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 c. 1 lettera a) della l.r. 12/2005¹⁶;
20. gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale;
21. gli investimenti in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

¹³ Fa fede il perimetro riportato nel Geoportale nello strato "Carta forestale (perimetro del bosco)"

¹⁴ Per verificare se un intervento è in parco, riserva o sito natura 2000, fa fede il perimetro riportato nel Geoportale nello strato "Aree protette"

¹⁵ In caso di contrasto fra superficie o lunghezza del poligono digitale e superficie o lunghezza del computo metrico estimativo, si considera in istruttoria il valore più basso fra i due.

¹⁶ Il "tessuto urbano consolidato" è definito dalla l.r. 12/2005 (Legge per il governo del territorio) come «insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento». Può essere visualizzato da tutti nel Geoportale della Lombardia, nel servizio "PGT – Tavola delle previsioni di piano".

22. gli interventi in impianti arborei il cui scopo principale è la produzione di biomassa destinata alla generazione di energia.

E' vietato suddividere un unico intervento in due o più parti al fine di ricondurlo sotto i 5 ettari: pertanto saranno considerate come un'unica scheda interventi gestibili con un unico cantiere e in particolare gli interventi:

- a) **in aree confinanti;**
- b) **nella medesima particella catastale o assestamentale;**
- c) **su particelle catastali o assestamentali limitrofe.**

Non possono altresì essere concessi aiuti:

- per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico;
- per attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali.

Dall'aiuto di cui al presente regime verranno dedotti eventuali importi che il beneficiario può aver ottenuto sulla base di coperture assicurative o altre forme di indennizzo che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)" par. 2.2, né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I limiti e i divieti specifici per ciascuna Misura d'intervento sono indicati nella tabella al paragrafo 3.1.

3.3.1 Interventi in aree percorse dal fuoco

Inoltre, qualora gli interventi riguardino aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, qualsiasi intervento può essere finanziato solo con l'autorizzazione ad eseguire le «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), come da deliberazione di Giunta regionale n. XI/1670 del 27 maggio 2019 e da decreto 10717 del 23 luglio 2018¹⁷.

- Se l'autorizzazione fosse di competenza di Regione Lombardia, questa – se non fosse già stata rilasciata precedentemente - è valutata dall'AFCP competente per territorio nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto: in caso di diniego gli interventi relativi sono stralciati.
- Se l'autorizzazione fosse di competenza di una Comunità montana o di un Ente gestore di parco o riserva, la stessa deve essere allegata alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della domanda.

3.3.2 Interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente deve allegare:

- 1) Per i lavori indicativi di pronto intervento: una **dichiarazione di compatibilità** dell'intervento proposto con:
 - le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
 - gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito. In caso di esecuzione dei lavori, sarà presentata con la domanda di pagamento del saldo la documentazione di cui al successivo punto 2).

¹⁷ Clicca [qui](#) per informazioni.

- 2) Per i lavori programmabili, deve allegare tutte le **autorizzazioni o nulla osta**, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore, e gli **esiti della valutazione di incidenza**, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali. In alternativa, una dichiarazione, attestata dal tecnico progettista, che l'intervento sia realizzabile senza autorizzazioni, coi necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

3.3.3 Proventi del materiale legnoso derivanti dagli interventi finanziati

I proventi derivanti dalla cessione del legname vanno detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere vanno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

Si riporta di seguito, a titolo meramente illustrativo, un esempio nel caso in cui il legname fosse ritirato dalla medesima impresa che esegue i lavori. Nell'esempio si ipotizza un contributo pari al 100% e che le spese generali siano pari al 15%; inoltre si omette del tutto il calcolo dell'IVA, in quanto soggetto a variabili in base alla natura dei soggetti coinvolti.

- Importo dei lavori: 100,00 euro
 - Ricavo dalla vendita della legna: 30,00 euro
 - Spesa ammissibile = 100,00 euro - 30,00 euro = 70,00 euro
 - Spese generali: calcolate sull'importo dei lavori, ossia sui 100,00 euro, quindi al massimo 15,00 euro.
- Nel caso predetto, il contributo regionale (senza conteggiare l'IVA) è pari pertanto a 70,00 + 15,00 = 85,00 euro.

In sede di domanda di pagamento, dovranno in particolare risultare almeno due fatture, una passiva (in entrata) per i lavori eseguiti (salvo il caso dell'AD) e una attiva (in uscita) per l'alienazione della legna/legname. Al fine della rendicontazione, può essere accettato un pagamento effettuato tramite un solo bonifico (in compensazione), pari alla differenza degli importi. In caso di pagamento con bonifico in compensazione, è necessario allegare un prospetto riepilogativo esplicativo.

Viceversa, nel caso invece in cui il legname rimanesse invenduto, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una dichiarazione asseverata da parte del direttore tecnico che stima il più probabile valore del legname ricavabile in un tempo ragionevole per non comportare il deprezzamento del materiale. Analogamente al caso precedente, detto importo dovrà essere detratto dalle spese sostenute.

Infine, nel caso in cui il legname, in quanto inutilizzabile, rimanesse accatastato in bosco senza essere esboscato e quindi non fosse alienato, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una brevissima relazione del tecnico con documentazione fotografica, dimostrante il rilascio in bosco del materiale inutilizzato, anche a beneficio di eventuali futuri controlli fiscali.

In fase di preventivo si effettueranno delle stime sulla base dei quantitativi di taglio programmati, dagli assortimenti ragionevolmente detraibili e dai valori di mercato derivanti da Camere di Commercio o di altre fonti certificate (es. MIPAAF, CREA ecc.)

3.4 Ammontare dell'aiuto

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa.

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente provvedimento è pari a **€ 1.996.421,12¹⁸**.

La spesa ammessa per Consorzio forestale è in funzione della superficie conferita in gestione al 31 dicembre 2020, come attestata dal Rapporto sullo Stato delle Foreste¹⁹ di ERSAF e sotto indicato.

¹⁸ Ossia l'importo a bilancio meno la quota parte trasferita alla Provincia di Sondrio, stabilita coi criteri della d.g.r. 3577/2012.

¹⁹ Fa fede la superficie gestita dichiarata a SISCO e riportata in **Tabella 47** a pagina 66 del Rapporto sullo Stato delle Foreste redatto da Ersaf al 31 dicembre 2020

Superficie gestita in ettari secondo il Rapporto Stato Foreste al 31.12.2020	Spesa ammissibile massima annuale, omni-comprensiva, cadauno	Spesa ammissibile massima, omni-comprensiva, nel biennio cadauno	n. consorzi	Totale
meno di 1.000	€ 31.605,28	€ 63.210,56	2	€ 126.421,12
da 1.000 a 2.000	€ 45.000,00	€ 90.000,00	7	€ 630.000,00
da 2.000 a 5.000	€ 60.000,00	€ 120.000,00	7	€ 840.000,00
oltre 10.000	€ 100.000,00	€ 200.000,00	2	€ 400.000,00
SOMMA			18	1.996.421,12

A ogni Consorzio Forestale non può essere concesso un contributo omnicomprensivo maggiore di 100.000,00 € all'anno, come stabilito dalla d.g.r. 10/5140/2016.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto devono essere presentate via PEC a Regione Lombardia, alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca nel cui territorio si trova la **sede legale** del Consorzio Forestale, che svolge pertanto la funzione di ufficio istruttore.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	Province competenza	di	Pec
Bergamo	Bergamo		agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia		agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
Monza e Città metropolitana	Milano e Monza		agricoltura@pec.regione.lombardia.it
Varese, Como e Lecco	Como, Lecco e Varese		agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it
Pavia e Lodi	Lodi e Pavia		agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
Valpadana	Cremona e Mantova		agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

Le domande possono essere presentate, **utilizzando un indirizzo pec** ai sopra richiamati indirizzi pec dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed **entro il 9 settembre 2022** compreso.

Non sono valide le domande inviate da caselle di posta elettronica ordinaria.

La documentazione da presentare è la seguente:

- domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio, utilizzando l'allegato A;
- relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente dal direttore del Consorzio con:
 - quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato B),
 - schede dei singoli interventi (allegato C), comprensive dei disegni schematici di palificate e briglie e di manufatti, strutture e arredi da realizzare,
 - cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata elettronicamente o digitalmente),
 - atto formale di conferimento/convenzione o autorizzazione per la gestione al Consorzio dei sentieri e del reticolo idrografico minore (per interventi Misura 2 e 5),
 - documentazione fotografica georeferenziata e datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;

IMPORTANTE: Ogni singola scheda deve essere riferita a una sola tipologia di intervento, essere facilmente correlata a uno o più poligoni o linee digitali facilmente identificabili racchiuse in un unico file zippato e avere un computo metrico indipendente.

3. autocertificazione del **legale rappresentante del Consorzio**, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato D;
4. dichiarazione del **direttore tecnico del Consorzio**, firmata elettronicamente o digitalmente, riportata in allegato E.

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente pro-tempore della Struttura "Sviluppo delle Politiche Forestali" della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

La pec del responsabile del procedimento è agricoltura@pec.regione.lombardia.it mentre per contatti informali l'email è foreste@regione.lombardia.it

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile del procedimento si avvale della collaborazione delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) della medesima Direzione Generale, di seguito "**Uffici Istruttori**".

6.1 Avvio del procedimento

L'attribuzione alla domanda del numero di protocollo assegnato al momento della presentazione costituisce avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

6.2 Istruttoria

Entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati degli Uffici Istruttori procederanno con l'istruttoria tecnico – amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare:

- 1) il controllo amministrativo della **completezza** (schede, poligoni, dichiarazioni, pareri) e della **validità** (es. firma dei titolari) della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Dirigente dell'Ufficio Istruttore ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente e per conoscenza al Responsabile del Procedimento; il richiedente deve trasmettere la documentazione mancante, tramite pec, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi i quali in caso di mancato invio viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- 2) la verifica dell'assenza di provvedimenti di sospensione o di revoca del **requisito di riconoscimento** del Consorzio forestale;
- 3) la **verifica dei poligoni digitali**, confrontando gli stessi con gli strati del Geoportale, in particolare con gli strati "Aree protette", "Carta forestale (perimetro del bosco)", "Mappe catastali", "PGT – Tavole delle Previsioni di piano", "Piani di assestamento forestale", eliminando le superfici o i tracciati privi dei requisiti previsti dal presente provvedimento (es. le porzioni fuori bosco per le Misure 1 e 4, le aree o i tracciati all'interno del TUC o che ricadono su mappali non conferiti in gestione ecc.) e calcolando pertanto le superfici o le lunghezze dei tracciati ammissibili a contributo; in caso le superfici e le lunghezze dei poligoni non corrispondano a quelle del computo metrico estimativo, saranno ammissibili i valori di superficie e lunghezza inferiori fra quanto indicato nelle due parti;
- 4) nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, verifica che i comuni in cui si intende operare siano classificati a medio (3), medio alto (4) o alto (5) rischio di incendio dal **piano AIB vigente**;
- 5) nel caso di interventi che devono essere coerenti o previsti dalla pianificazione forestale, verifica della **coerenza con la pianificazione forestale, con i perimetri dei Piani di Assestamento risultanti nel Geoportale e con le tipologie forestali della "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale**;
- 6) la verifica della **congruità dei prezzi** indicati, anche attraverso la misurazione, nel Geoportale della Lombardia, della distanza e della pendenza fra il baricentro del poligono digitale dell'area di intervento e la strada (ordinaria o ASP) più vicina (usando il Geoportale, in particolare con lo sfondo "Stradario"

- e lo strato "Strade agrosilvopastorali" e la funzione "Traccia profilo altimetrico"), nonché della corretta conversione dei metri cubi in quintali della massa legnosa da movimentare;
- 7) la verifica della **congruità del calcolo di eventuali analisi dei prezzi e delle spese tecniche generali**;
 - 8) un **sopralluogo**, solo se ritenuto necessario e compatibilmente con le misure vigenti per il contrasto alla pandemia da COVID-19.

La verifica si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte dei funzionari incaricati, del verbale con gli esiti dell'istruttoria.

Non è prevista l'attribuzione di un punteggio alle domande, in quanto le risorse economiche sono sufficienti a finanziare tutte le domande che saranno ammissibili a finanziamento.

6.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

I dirigenti degli Uffici Istruttori competenti, sentito il Responsabile del Procedimento, comunicheranno via pec ai richiedenti, e per conoscenza al Responsabile del Procedimento stesso, l'esito delle istruttorie condotte dai funzionari incaricati della propria Struttura AFCP, motivandone dettagliatamente le cause in caso di esito parzialmente o totalmente negativo, inviando ai richiedenti stessi il verbale sottoscritto.

6.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare via pec al Responsabile del Procedimento, e per conoscenza all'Ufficio AFCP istruttore, memorie per chiedere il riesame della domanda (L. 241/1990) e ridefinire la propria posizione. Il Responsabile del Procedimento valuta le memorie entro dieci giorni dal ricevimento delle stesse, sentiti gli Uffici Istruttori interessati.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

7. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Al termine delle predette procedure, i dirigenti delle Strutture AFCP trasmettono via pec al Responsabile del Procedimento gli esiti delle istruttorie (una sola comunicazione per singolo AFCP), indicando:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal presente provvedimento;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito positivo e pertanto da ammettere a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il Responsabile del procedimento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per l'intero territorio regionale (provincia di Sondrio ~~ovviamente~~ esclusa):

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal presente provvedimento;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito positivo ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

8. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore segnalerà comunque mediante pec ai richiedenti (di seguito "beneficiari"), a titolo di cortesia, l'avvenuta pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a finanziamento, comunicando loro l'importo della spesa ammessa e del contributo.

9. ESECUZIONE DEI LAVORI

A seguito della pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione al finanziamento, il beneficiario darà avvio ai lavori appena possibile.

Come disposto dalla d.g.r. 5140/2016, gli interventi devono essere realizzati:

- da personale dipendente (lavori in amministrazione diretta);
- da imprese specializzate che siano socie dei consorzi forestali;
- **da altre imprese specializzate non socie, nella misura massima del 25% dell'importo dei lavori.**

Nel caso di beneficiari tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, le imprese esecutrici non socie dovranno essere state individuate nel rispetto delle predette procedure.

I lavori dovranno essere conclusi entro:

- il 25 ottobre 2024, qualora eseguiti prevalentemente a quote superiori a 600 m.
- il 22 novembre 2024, qualora eseguiti prevalentemente a quote inferiori o pari a 600 m.

9.1 Esecuzione dei "lavori indicativi di pronto intervento"

Qualora si verifichi la necessità di eseguire uno o più lavori con carattere di urgenza indicati al paragrafo 3.2.1, il consorzio forestale deve informare senza indugio l'Ufficio Istruttore e, per conoscenza, l'ente gestore di parco o riserva o di Sito Natura 2000 eventualmente interessati. In tale comunicazione, da far pervenire agli enti sopra menzionati via pec **con almeno tre giorni lavorativi di anticipo** rispetto all'inizio dei lavori, il consorzio descrive in maniera sintetica ma esaustiva:

- la calamità che si è verificata (con allegata documentazione fotografica);
- il luogo esatto, con cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono previsti i lavori e il percorso migliore per permettere ai funzionari regionali di effettuare un sopralluogo;
- la natura e la quantità dei lavori necessari;
- il costo presunto dell'intervento (da rendicontare in conformità a quanto indicato dal presente provvedimento);
- l'inizio dei lavori e la durata presunta degli stessi;
- il recapito telefonico (cellulare) di una persona sempre presente in cantiere, preferibilmente del direttore lavori o del capo squadra.

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata. Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda. In questo caso, i lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo, che viene conseguentemente ridotto.

9.2 Esecuzione dei "lavori programmabili"

I "lavori programmabili" possono essere realizzati senza alcun preavviso, purché siano svolti secondo le modalità stabilite dal presente avviso e secondo le priorità indicate in domanda.

Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda per validi motivi. In caso di blocco definitivo, tali lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo.

10. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi agli interventi ammessi a finanziamento.

Le varianti possono essere autorizzate a condizione che:

- non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche dei lavori finanziati;
- non sia superato l'importo massimo della spesa ammessa in sede di istruttoria, e che quindi eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati da Regione.

Non sono considerate varianti, purché opportunamente motivate in sede di rendicontazione e fermo restando che eventuali maggiori costi sono a carico del Consorzio forestale:

- le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, purché ciò non comporti il ricorso a voci di "elenco prezzi" o di "costo standard" diverse da quelle approvati nella domanda iniziale;
- l'incremento della spesa di una singola Misura di intervento fino a 1.000,00 € accompagnata da una riduzione delle spese nelle altre Misure, a parità di voci di elenco prezzi utilizzate;
- spostamenti o modifiche dell'area di intervento effettuati all'interno della medesima particella assestamentale o catastale oppure, solo in mancanza di piano di assestamento, sconfinando nelle particelle catastali limitrofe²⁰ (purché corredate se del caso dal parere favorevole dell'ente gestore del parco, riserva o sito natura 2000, ove necessario), ovviamente eseguendo le medesime lavorazioni;
- la necessità di realizzare lavori di pronto intervento come indicato ai paragrafi 3.2.1 e 9.1;
- la mancata esecuzione di una o di più lavorazioni indicate nei "lavori programmabili", purché essa sia causata dalla necessità di eseguire lavorazioni urgenti (vedi "lavori indicativi di pronto intervento") e segua l'ordine di priorità a suo tempo indicata in domanda.

10.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare al dirigente dell'Ufficio Istruttore competente un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del programma inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto (come da allegato F) tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di raffrontare la situazione precedentemente approvata con quella risultante dalla variante richiesta. Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore competente valuta la domanda di variante e la documentazione allegata ed entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione via pec al beneficiario e per conoscenza al Responsabile del Procedimento. È possibile concedere, per ogni Consorzio, una sola variante dei lavori ammessi a finanziamento.

In caso di diniego parziale o totale della variante, il beneficiario può inviare una richiesta di riesame direttamente al Responsabile del Procedimento e, per conoscenza, all'Ufficio Istruttore. Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni conferma o rivede il diniego alla variante, comunicando l'esito al beneficiario e all'Ufficio Istruttore via pec.

Non possono essere autorizzate varianti prive dell'autorizzazione o nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000 (nei casi in cui il parere era richiesto nella domanda iniziale o si rendesse successivamente necessario).

Il beneficiario può eseguire le varianti subito dopo aver presentato la domanda di variante stessa, senza attendere l'autorizzazione di Regione Lombardia, ma si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Al beneficiario che esegua varianti non preventivamente richieste non saranno riconosciute le spese sostenute per la porzione di intervento difforme dal programma approvato.

11. PROROGHE

Non sono ammesse proroghe.

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il pagamento avviene in due tranches:

- uno stato di avanzamento lavori, fino al 50% del totale ammesso, relativo ai lavori da svolgersi nel 2023;
- un saldo, per la quota restante, relativo ai lavori da svolgersi nel 2024.

12.1 Stato di avanzamento

²⁰ Pertanto, lo sconfinamento nella particella assestamentale confinante è considerato variante.

I beneficiari possono presentare via PEC al dirigente dell'Ufficio Istruttore competente domanda per il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo di lavori già eseguiti compreso percentualmente tra il 20% e il 50% della spesa ammessa (come da allegato G). Qualora sia stata eseguita una percentuale di lavori superiore al 50%, il SAL potrà essere erogato solo al 50% della spesa ammessa.

La domanda di SAL può essere presentata dal 1° gennaio 2023 fino al:

- 27 ottobre 2023, qualora relativa a lavori eseguiti prevalentemente a quote superiori a 600 m.
- 24 novembre 2023, qualora relativa a lavori eseguiti prevalentemente a quote inferiori o pari a 600 m.

Alla domanda di pagamento del SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. certificato attestante l'esecuzione a regola d'arte dei lavori dell'X% dei lavori;
2. relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
3. quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato H);
4. schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio, sotto la sua personale responsabilità, dell'esatta estensione (ad es. mq/m) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato I);
5. relazione fotografica post intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
6. nel caso si utilizzino i costi standard, dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura, con riferimento ai costi standard stessi;
7. nel caso non si utilizzino i costi standard, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
8. nel caso non si utilizzino i costi standard e si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura (vedi allegato L);
 - prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, eventualmente tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 20% e il 50% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata, necessaria per ottenere il pagamento;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- conformità dell'intervento con le previsioni e le prescrizioni del piano di indirizzo forestale approvato o adottato o dal piano di assestamento forestale approvato;
- conformità dell'intervento con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, fornita dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, che saranno controfirmati dal Dirigente responsabile, che viene trasmessa per conoscenza al Responsabile del Procedimento.

12.2 Accertamento finale dei lavori e saldo

Per richiedere il saldo del contributo, relativo alla quota economica restante, il beneficiario deve presentare via pec al dirigente dell'Ufficio Istruttore competente una domanda di pagamento (come da allegato G). La domanda deve essere presentata dal 1° gennaio 2024 ed entro 21 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, allegando:

1. certificato di fine lavori, con attestazione di aver eseguito tutte le lavorazioni a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente e dei presenti criteri;
2. relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
3. quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato H);
4. schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio, sotto la sua personale responsabilità, dell'esatta estensione (ad es. mq/m) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato I);
5. cartografia - non firmata elettronicamente/digitalmente - in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, la cui tabella attributi deve avere la struttura dati indicata in allegato M: per ogni scheda di intervento eseguito deve essere allegato un file zippato;
6. relazione fotografica post intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
7. nel caso si utilizzino i costi standard, dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori
8. 3eseguiti per ogni Misura, con riferimento ai costi standard stessi;
9. nel caso non si utilizzino i costi standard, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
10. nel caso non si utilizzino i costi standard e si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura (vedi allegato L);
 - prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

12.3 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'Ufficio Istruttore effettua un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori. Il sopralluogo può riguardare solo anche un campione significativo dei lavori svolti.

Nel caso di utilizzo dei "costi standard", non sono richieste fatture o altri documenti fiscali (salvo per le spese generali non riferite al Consorzio stesso) e il pagamento può avvenire dopo aver verificato che l'esecuzione dei lavori sia stata fatta in maniera completa e a regola d'arte, in base alle quantità effettuate e ai prezzi indicati nei "costi standard".

Nel caso di utilizzo del prezzario regionale, delle trappole a feromoni e delle analisi dei prezzi, le spese sono liquidabili solo se saranno rendicontate al momento della presentazione della domanda di pagamento come di seguito esposto:

- se effettuate **in amministrazione diretta** (ossia realizzate da personale del consorzio beneficiario o da consorziati), i beneficiari dovranno comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino la paga oraria o giornaliera del personale utilizzato, il numero di ore o giornate lavorate, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e degli stipendi (comprovato dai listini paga del personale);
- **negli altri casi** (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), i beneficiari devono comprovarne i costi con fatture quietanzate o, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture, da documenti contabili avente forza probatoria equivalente.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto. Ciò ovviamente non si applica in caso di utilizzo dei costi standard.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

I funzionari incaricati dell'Ufficio Istruttore redigono il relativo verbale, evidenziando eventuali spese non ammissibili e/o inadempienze che possano comportare riduzione o revoca del contributo. Gli Uffici Istruttori effettuano la liquidazione del saldo, informando il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori controlli a campione in campo dei lavori svolti entro 5 anni dal pagamento del saldo, anche avvalendosi di ERSAF o di ARPA per l'uso di droni.

13 IMPEGNI DEI BENEFICIARI

I Consorzi beneficiari si impegnano a:

- realizzare completamente il programma degli interventi;
- rispettare la normativa vigente e in particolare il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008;
- mantenere la conduzione dei terreni oggetto di interventi per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo;
- effettuare i lavori previsti a regola d'arte, seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi effettuati dai funzionari incaricati o da Enti regionali, anche a mezzo di droni, che potranno avvenire entro cinque anni dal pagamento del saldo;
- mantenere in buone condizioni le strutture e gli arredi realizzati per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

14 RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio Istruttore, in fase di liquidazione del saldo, procede allo stralcio delle voci di contributo relative a:

1. lavori eseguiti in contrasto col presente provvedimento, con gli esiti istruttori, con la normativa vigente e in particolare col r.r. 5/2007 o con l'art. 50 della l.r. 31/2008;
2. cedolini paga, acquisto di materiali e noli non inerenti ai lavori effettuati;
3. lavori non realizzati o non realizzati a regola d'arte;
4. lavori realizzati su superfici che al momento del controllo risultino non conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel fascicolo aziendale degli stessi.

15 REVOCA E PENALITA'

Qualora in sede di istruttoria o a seguito di un controllo (in itinere o ex-post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica la revoca dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede agli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni).

15.1 Revoca totale del contributo

Il Responsabile del Procedimento procede alla revoca totale dei contributi concessi qualora:

1. non sia stato eseguito, nei tempi stabiliti, almeno il 40% degli interventi ammessi a finanziamento;
2. gli interventi non conformi, o non regolari, stralciati comportino una riduzione del contributo pari o superiore al 60% dei costi ammessi;
3. siano state fornite in sede di domanda di aiuto indicazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
4. siano state fornite dichiarazioni non veritiere in sede di rendicontazione, tali da indurre l'Amministrazione a effettuare pagamenti non dovuti;
5. il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
6. negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi, disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti, in cui si ravvisi colpa grave o dolo del beneficiario;
7. non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata con oltre 45 giorni naturali e consecutivi di ritardo rispetto alla scadenza dei lavori stabilita dal presente provvedimento;

8. siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati: qualora a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione pari o superiore al 60% dei costi ammessi.

15.2 Riduzione parziale del contributo (penalità)

Il Responsabile del Procedimento procede alla riduzione parziale dei contributi concessi nei casi e con le modalità di seguito riportati:

1. nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o dei presenti criteri, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati: qualora a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione inferiore al 60%
3. qualora sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina";
4. qualora non sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00);
5. nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

16 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi non previsti e non prevedibili al momento della domanda, anche se complessivamente superiori al 60%, non comporta penalità o revoche, ma esclusivamente la riduzione del contributo corrispondente ai lavori non effettuati.

Allegato A Domanda di contributo

Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, art. 56 l.r. 31/2008 e d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia/Stato estero _____ il __/__/____
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____, riconosciuto
dalla Regione Lombardia, CUAA _____
avente sede legale in Comune di _____
tel _____ e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di poter usufruire del contributo per l'erogazione di interventi di servizi ambientali ai sensi dell'art. 56 c. 6 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 5140/2016 per un investimento complessivo di € _____ nel territorio conferito in gestione al Consorzio Forestale così come risulta dalle schede e quadro economico riepilogativo a preventivo allegati.

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- **che il Consorzio è in regola coi requisiti del riconoscimento previsti dalla d.g.r. 6034/2022;**
- **di aver preso visione e di essere a conoscenza delle disposizioni in materia di Servizi Ambientali stabilite da Regione Lombardia con d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 e con decreto n. _____ del _____ 2022;**
- **di aver preso visione e di accettare limiti, divieti, regole e penalità previsti dal presente provvedimento;**

ALLEGA

- ☐ Relazione tecnica a firma del direttore del Consorzio nella quale viene descritto il programma degli interventi con:
- ✓ quadro economico riepilogativo degli interventi per i quali si richiede il finanziamento elencati in ordine di priorità;
 - ✓ schede dei singoli interventi riportanti numerazione crescente in ordine di priorità;
 - cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84: per ogni scheda di intervento allego un file zippato;

- documentazione fotografica datata e georeferenziata (ossia con coordinate geografiche) dello stato dei luoghi prima degli interventi;
 - formale conferimento in gestione di sentieri per anni;
 - autorizzazione a intervenire in RIM/VASP/sentieri non conferiti
-
- ☐ Autocertificazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, art. 47;
 - ☐ Dichiarazione del direttore del Consorzio forestale

Firmato digitalmente o
elettronicamente
Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 29 giugno 2022

Allegato B
Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo

n° scheda	Misura intervento	Comune amministrativo	Località	Descrizione e finalità	Nome file zippato con poligoni	costo totale	costo cumulato	contributo cumulato
Numerazione progressiva in ordine di priorità								

SPESA RICHIESTA A CONTRIBUTO

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese generali (... %)	
C	IVA presunta	
D	Subtotale	A + B + C
E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA presunta	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa richiesta	D - G

Allegato C

Scheda Intervento: Preventivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____

Misura intervento (codice) _____

Comune Amministrativo di _____

Località _____

Dati catastali (Comune censuario, Fogli, numeri....) _____

Vincoli (parchi, riserve, siti natura 2000): _____

Governo e tipologia forestale: _____

Nome del file zippato contenente gli shapefiles: _____

Descrizione e finalità dell'intervento (se interventi sulla VASP specifica Codice strada VASP)

Coerenza con la pianificazione forestale e i modelli selvicolturali (fare riferimento a quanto previsto dalla particella del PAF, se presente; in caso di PIF, spiegare perché l'intervento è coerente, indicando Carte e modelli selvicolturali di riferimento che permettono di rendere l'intervento finanziabile)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Stima proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Il Direttore del Consorzio

Allegato D**Autocertificazione****Oggetto: d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 - Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia _____ il ____/____/____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via _____,

Codice fiscale _____,

in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla presente domanda di contributo per i Servizi Ambientali anno _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di avere richiesto per gli interventi oggetto di contributo il finanziamento anche con altre fonti d'aiuto e precisamente _____ (specificare quali)
- che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto:
 - non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
 - non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007;
oppure
- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del citato DPCM 23 maggio 2007 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite o di aver rimborsato la somma percepita comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile.
- di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01)".

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato E**Dichiarazione****Oggetto: d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 - Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____,
in qualità di direttore del Consorzio Forestale _____
con riferimento alla domanda di contributo per i Servizi Ambientali per il biennio 2023-2024

DICHIARA1) di aver verificato **personalmente** che:

- i poligoni digitali trasmessi sono conformi alle schede e in particolare che le superfici e le lunghezze sono coerenti col computo metrico estimativo;
- ogni singola scheda riguarda superfici boscate di intervento inferiori a 5 ettari;
- gli interventi non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005, tramite controllo sul Geoportale dello strato "PGT – Tavole delle Previsioni di piano";
- gli interventi di tipologia 1, schede (*scrivere quali*), finalizzati alla riduzione del rischio di incendio boschivo, sono localizzati in Comuni con classe di rischio di incendio 3 (medio) o 4 (medio alto) o 5 (alto) del Piano Antincendio Boschivo 2020-2022 approvato con d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 4 gennaio 2020;
- nel caso di interventi che riguardano boschi, i poligoni sono totalmente ricadenti in bosco, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Carta forestale (perimetro del bosco)";
- nel caso di interventi che riguardano piani di assestamento forestale, che i poligoni rientrano totalmente all'interno di detti piani, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Piani di assestamento forestale" (salvo per i piani scaduti prima del 2016);
- che per interventi che devono essere coerenti coi piani di indirizzo forestale, ho indicato chiaramente nelle schede come i funzionari regionali potranno verificare la coerenza dell'intervento col PIF;
- che i poligoni che indicano le aree o i tracciati di intervento ricadono interamente su particelle conferite in gestione al consorzio, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Mappe catastali" oppure ricadono su RIM/VASP/REL oggetto di regolare autorizzazione;
- per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree parchi, riserve o siti natura 2000, dopo verifica sul Geoportale dello strato "Aree protette", il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni o nulla osta dagli Enti gestori;
- per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree percorse dal fuoco, il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti (*oppure: «che l'autorizzazione è di competenza di Regione Lombardia e dovrà essere rilasciata entro il termine dell'istruttoria»*);
- gli interventi non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- nel caso di strade e sentieri, che gli interventi proposti nelle schede non sono meri interventi di taglio di erbe, arbusti o singole piante morte o spezzate, che ho appreso essere vietati dai criteri regionali sui SACF, ma interventi più ampi di miglioramento o ripristino dei tracciati;
- non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
- non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- non sono interventi di creazione di nuovi boschi.

- 2) di essere consapevole che durante l'istruttoria tecnico amministrativa i funzionari regionali controlleranno quanto sopra e che eventuali lavorazioni proposte non coerenti col presente provvedimento e con le mie dichiarazioni non saranno ammissibili a finanziamento;
- 3) di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il direttore del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato F

Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

(Specificare eventuali variazioni sui proventi dell’alienazione del materiale legnoso)

Allego i nuovi poligoni digitali in file zippati

Allegato G Domanda di Pagamento SAL o Saldo**DOMANDA DI PAGAMENTO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia/Stato estero _____ il ____/____/____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____
beneficiario del contributo finanziato con decreto n. _____ del ____/____/____,

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo di € _____ rispetto all'importo ammesso a seguito
dell'istruttoria pari ad € _____ e a tal fine allega:

- ☐ Certificato di inizio e di fine lavori o di raggiungimento della percentuale X di lavori, nonché di esecuzione dei lavori a regola d'arte;
- ☐ Relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
- ☐ schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio, sotto la sua personale responsabilità, dell'esatta estensione (ad es. mq/ml) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- ☐ relazione fotografica corredata di date e georeferenziazione, che confronti i luoghi prima e dopo l'intervento;
- ☐ (solo per il saldo) cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 e con la tabella attributi prevista dai criteri: per ogni scheda di intervento allego un file zippato;
- ☐ quadro economico riepilogativo a consuntivo;
- ☐ fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- ☐ fatture di alienazione del materiale legnoso o in mancanza dichiarazione delle quantità e del valore di mercato (dati Camera di Commercio o CREA) del materiale legnoso tagliato;
- ☐ tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- ☐ nel caso di utilizzo di personale aziendale:
 - ✓ dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - ✓ prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

Sono consapevole che i poligoni digitali degli interventi realizzati saranno pubblicati sul Geoportale della Lombardia.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

CODICE IBAN n. _____
c/o Istituto Bancario _____ di _____

Allegato H

Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

n° scheda	Misura intervento	Comune	Località	descrizione	Nome file zippato con poligoni	costo totale a preventivo	costo totale a consuntivo
Numerazione progressiva in ordine di priorità							

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese generali (... %)	
C	IVA	
D	Subtotale	A + B + C
E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa sostenuta	D - G

Allegato I

Scheda Intervento: Consuntivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____**Misura intervento** (codice) _____**Comune Amministrativo di** _____**Località** _____**Dati catastali** (Comune censuario, fogli, numeri....) _____**Vincoli** (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____**Nome del file zippato contenente gli shapefiles:** _____**Descrizione intervento eseguito** (se interventi su VASP specifica Codice strada VASP)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Si attesta che l'esatta estensione dell'intervento è di (unità di misura) _____ come sopra evidenziato e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e sono conformi a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il Direttore del Consorzio

Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta[illegible][illegible]

MESE DI		ELEMENTI DI PAGA																SVILUPPO BUSTA PAGA																IMPORT O a CARICO Consorzio		IMPONIBILE INPS					
OPERATORE	QUALIFICA	PAGA BASE	TERZO ELEMENTO	INTEGRAMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	totale ore lavoro	ore lavor. escluso straordinario	ore straordinario	gg lavoro	km	paga oraria	Total e (pag a orari a x ore)	lavoro in acqua	alta montag na 1500-1500	alta montag na sopra 1500	capo squadra	buoni esenti	buoni lascia ti	indennità km	import o lavoro straordinario	import o cedolino		COST O TOTAL E	Cost o orari e medi o		
					17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31																						
XXXXXXXX-1	OP.QUALIF.	7.43289	2.6191	0.91887							8	8	8	8	8				8								603,40	0,00	46,77	0,00	0,00	37,03	15,47	0,00	12,98	715,64	73,14	788,78	14,09	679,00	
XXXXXXXX-2	OP.QUAL.SUP.	7.6127	2.687	0.95538	8	8	8	8		8											55	1	7	0	10,971	709,07	0,00	0,00	20,56	0,00	37,03	15,47	46,05	13,31	841,50	80,49	921,98	14,41	758,00		
XXXXXXXX-3	OP.SPEC.TO	7.95603	2.8113	1.00858							8	8	8	8	8				8	64	63	1	8		11,255	647,68	0,00	50,20	0,00	112,11	37,03	15,47	319,40	13,93	1195,81	86,02	1283,83	22,93	839,00		
XXXXXXXX-4	OP.COMUNE	6.8584	2.4084	0.82153	8	8	8	8		8										56	55				11,776	474,15	0,00	0,00	9,22	0,00	31,74	13,26	0,00	11,93	540,30	57,33	597,63	12,45	509,00		
XXXXXXXX-5	OP.QUAL.SUP.	7.6127	2.687	0.95538	6,5	7,0	6,5	6,5		6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5					48	47	1	6	0	10,088	725,95	0,00	0,00	0,00	0,00	47,61	19,89	0,00	139,77	933,22	92,39	1025,61	13,67	886,00		
XXXXXXXX-6	OP.QUAL.SUP.	7.61272	2.68696	0.95538	8	8	8	8	8	8										75	64,5	10,5	9	0	11,255	618,03	0,00	0,00	20,56	107,15	37,03	15,47	78,74	13,31	891,29	82,16	973,45	17,38	776,00		
																				64	55	1	8	212	11,255	618,03	0,00	0,00	20,56	107,15	37,03	15,47	78,74	13,31	891,29	82,16	973,45	17,38	776,00		

Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo

NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
tipo finanziamento	testo (250)	SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI
soggetto finanziatore	testo (250)	REGIONE LOMBARDIA
		Avviamento o conversione
		Contenimento specie arboree autoctone invadenti
		Contenimento specie arboree esotiche
		Contenimento specie non arboree invadenti
		Creazione nuovo bosco
		Diradamento o sfollo
		Prevenzione dei danni ai boschi
		Ripristino boschi danneggiati
		Utilizzazione
		Ricostituzione o rinnovazione di bosco pre-esistente
		Altro intervento di incremento della biodiversità
		Altro intervento
tipo intervento	testo (250)	...
note	testo (250)	non standardizzato
categoria beneficiario	testo (250)	CONSORZIO FORESTALE
numero domanda iniziale	testo (250)	non standardizzati
anno finanziamento	numerico intero	non standardizzati
anno collaudo	numerico intero	non standardizzati
anno fine impegno	numerico intero	non standardizzati
denunce taglio SITaB	testo (250)	non standardizzati
metri cubi tagliati	numerico	non standardizzati
specie tagliate	testo (250)	non standardizzati
specie piantate	testo (250)	non standardizzati